



NOTE RACCONTATE ...

...dai maestri dell'Accademia

Stagione 2024 - 2025

DUE CLASSICI ROMANTICI

EMILIE CHIGIONI, violino

JEREMIE CHIGIONI, viola

SABATO 30 NOVEMBRE - ore 18.00

Sala Bernareggi - Via S. Alessandro 49



DUE CLASSICI ROMANTICI

Quello del viaggio nel tempo è un tema che si affronta spesso in arte e letteratura, e forse esprime la volontà di ricerca delle origini di quel che incontriamo. Il concerto di questa sera vuole porsi lo stesso obiettivo, infatti crea un ponte e mette in comunicazione due epoche: il Classicismo e il Romanticismo.

La serata si aprirà con il primo movimento dal duo op. 208 di Jan Křtitel Václav Kalliwoda, compositore romantico nato a Praga e trasferitosi in Germania poco dopo i suoi vent'anni. In questo brano si passa dalla profondità di morbide armonie a momenti di grande brillantezza virtuosistica.

Seguirà il primo di una selezione di Lieder dal ciclo "Die schöne Müllerin" di Franz Schubert. Questo gigante della musica, coevo di Beethoven, è considerato tra i primissimi esponenti del Romanticismo e come il suo connazionale offre un'estetica di passaggio rispetto al precedente mondo classico. Le opere cameristiche per voce e pianoforte, i cosiddetti Lieder, sono tra le composizioni più caratteristiche di questo autore e hanno la capacità di trasportarci in storie compiute, un mondo quasi fiabesco capace però anche di grande drammaticità. Questa sera verranno proposte delle trascrizioni per viola e violino di queste canzoni che, sia per la loro scrittura musicale sia per il testo a loro associato, evocano delle immagini molto nitide. Il primo di questi piccoli pezzi ("Das Wandern: Das Wandern ist des Müllers Lust") suggerisce il senso di gioia e meraviglia che si possono provare passeggiando in mezzo alla natura. Il secondo - "Der Jäger: Was sucht denn der Jäger" - esprime il senso di inquietezza che può provare un cacciatore preso dalla ricerca di prede. Infine l'ultimo breve ma intenso Lied, "Die liebe Farbe: In Grün will ich mich kleiden", parla di un colore, il verde, che racchiude in sé però tutto lo struggimento per la persona amata.



I brani che ci aiuteranno a esplorare il linguaggio classico - di Müller, Haydn e Mozart - sono caratterizzati da un grande equilibrio formale, una razionalizzazione e nobilitazione del discorso. I contrasti, all'interno di questi capolavori, sono esacerbati mantenendo però un'eleganza di fondo, come se le emozioni veicolate fossero sempre velate da una dignità esistenziale.

Certo, questi tre autori sono molto diversi tra loro: Müller, l'unico tedesco dei tre, è quello che ha il linguaggio più semplice, a tratti quasi campestre, e ci trasporta in una dimensione in cui il modo maggiore è sinonimo di gioia pura, mentre il minore è veramente tragico, severo. La Sonata di Haydn è un esempio di destrezza nell'arte della variazione, mentre l'iconico duo di Mozart è un pezzo compiuto e massiccio, con momenti di una semplice e toccante profondità, tipica del genio salisburghese.

La funzione all'interno di questo programma delle miniature schubertiane, intercalate ai brani classici di dimensioni più grosse, è quella di offrire degli squarci sul mondo romantico, quasi fosse il mezzo per operare una sorta di ritorno al futuro, quel futuro ottocentesco inizialmente assaporato con Kalliwoda: è Schubert stesso, così intimamente legato a entrambi questi mondi, a prenderci per mano e ad accompagnarci in questo viaggio.

EMILIE CHIGIONI

Nata a Bergamo nel 2000, si avvicina alla musica fin dalla più tenera età grazie alla forte tradizione musicale presente nella sua famiglia. Inizia lo studio del violino a sei anni e nel 2011 viene ammessa all'ISSM Donizzetti di Bergamo. Consegue la laurea di primo livello (Bachelor) con il massimo dei voti e la lode nel settembre 2019 e poi al Conservatorio della Svizzera italiana proseguendo ottenendo il Master of Arts in Music Performance nel giugno 2021 "cum laude".



In seguito prosegue con un perfezionamento all'Accademia Perosi di Biella con il M^e Pavel Berman e alla Scuola Internazionale di Musica Avos Project Roma con il M^e Andrea Obiso. Dall'ottobre 2024 Emilie frequenterà la scuola HMT di Lipsia nella classe della Prof. Carolin Widmann. Emilie si è aggiudicata riconoscimenti a concorsi nazionali e internazionali tra cui il primo premio all' "XI Concorso Internazionale Città di Firenze-Premio Crescendo 2020", il primo premio al "Concorso Internazionale di Musica della Val Tidone".

All'attività solistica ha sempre affiancato la partecipazione a numerose orchestre, sia a livello nazionale che internazionale, tra cui spiccano la Verbier Festival Junior Orchestra (2017), la East-West Chamber Orchestra, la European Union Youth Orchestra nel 2022 e 2023. Nel 2022, ha partecipato come accademista all'Académie d'été de l'Orchestre de Paris, suonando sotto la direzione Klaus Mäkelä. Nel 2022 Emilie vince il concorso per violino di fila all'orchestra La Toscanini di Parma, dove lavora dall'ottobre 2022.

Fin dalla più giovane età si è dedicata con passione anche all'esecuzione filologica del repertorio barocco ed è membro, dalla sua fondazione nel 2014 dell' "Ensemble Pietro Antonio Locatelli" e dal 2022 anche del gruppo Frau Musica, un progetto di Andrea Marcon. Emilie ha sempre avuto una grande passione per la musica da camera ed ha approfondito diverse formazioni: in particolare dal 2016 al 2021 ha collaborato stabilmente con il pianista Giorgio Lazzari (frequentando anche i corsi di musica contemporanea organizzati da Divertimento Ensemble "CALL for Young Performers" nelle edizioni del 2020 e del 2021) e nel 2021, Emilie ha fondato con la cornista Maria Elisa Aricò e la pianista Allegra Ciancio il "Trio Resfeber". Emilie ha una passione spiccata per il lavoro in ensemble, e dalla sua fondazione nel 2021 è membro dell'Ensemble Nuovi Orizzonti, dal 2024 ha iniziato a collaborare con Spira Mirabilis.

JEREMIE CHIGIONI



Nato a Bergamo nel 1994 in una famiglia di musicisti, compie i suoi studi al Conservatorio di Bergamo, dove consegue nel 2014 il Diploma Accademico di I° Livello in Violino con il massimo dei voti sotto la guida di E. Casazza.

Nel 2016 ha ottenuto a pieni voti il Diploma Accademico di II° Livello in violino presso il Conservatorio di Cremona con R. Noferini. Nell'estate 2020 inizia lo studio della viola; poche settimane dopo, autodidatta, si diploma brillantemente da privatista presso il Conservatorio "G. Donizzetti" di Bergamo.

Dal 2016 si specializza in violino barocco con E. Onofri, con il quale ottiene il Diploma Accademico di II° Livello, "Cum laude", presso il Conservatorio di Pesaro nel 2022. Ha seguito masterclass con musicisti di rilievo internazionale e collaborato in qualità di assistente e docente ad altri corsi di perfezionamento.

Collabora attivamente con importanti formazioni cameristiche e orchestrali a livello internazionale, con le quali si è esibito in prestigiose sale da concerto in Italia, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Lettonia, Polonia, Repubblica Ceca, Bolivia e Cina. È co-fondatore, spalla e violino solista dell'orchestra barocca *Ensemble Locatelli* di Bergamo, con la quale ha un'intensa attività discografica e concertistica in Europa. Con lo stesso ensemble, nel 2022 debutta come solista alla viola d'amore presso la Wiener Konzerthaus a Vienna. Ha inciso per Warner Classics, PanClassics, Glossa, Classica dal Vivo, Fornasetti, Amadeus Online, Tactus, DaVinci.

Oltre l'attività concertistica si dedica attivamente all'insegnamento: è titolare di cattedra e coordinatore del dipartimento archi dell'accademia musicale S. Cecilia dal 2015.

PROGRAMMA di SALA

Johann W. Kalliwoda

Duo op.208

Adagio sostenuto - Allegro non tanto

Franz Schubert

Lieder n.1 - *Das Wandern*

Joseph Alexandre Müller

Duo Op.2 n. 2

Allegro Maestoso - Un poco allegro

Franz Schubert

Lieder n. 12 - *Der Jäger*

Franz Joseph Haydn

Sonata in Sib maggiore Hob. VI:3

Andante - Adagio - Menuetto

Franz Schubert

Lieder n. 14 - *Die Liebe Farbe*

W.A. Mozart

Duo KV 423

Allegro - Adagio - Rondeau

In Crescendo. Dal 1923